



Comunicato stampa

Data: 02.04.2026

Arance, mozzarella e pasticcini: due fermi diversi lo stesso giorno per chili di alimenti di contrabbando

Due casi di contrabbando di generi alimentari sono stati intercettati nello stesso giorno dai collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), uno nel Sottoceneri e l'altro nel Sopraceneri. Mendrisio e Ponte Tresa sono stati infatti scenario di due distinti controlli, effettuati nelle retrovie, che hanno portato gli agenti a due fermi di diverse derrate alimentari. Poco meno di 70 chili di mozzarella, 43 litri di vino, 81 litri di olio, 72 kg di arance con foglie, 11 confezioni di pasticcini ed altra merce, tutta introdotta illegalmente in Svizzera. L'UDSC ha inflitto due distinte multe per omessa dichiarazione, oltre a predisporre lo sdoganamento della merce.

Doppio fermo dei collaboratori dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) realizzato lo scorso 18 febbraio, uno nel Sottoceneri e l'altro nel Sopraceneri. Gli agenti hanno infatti intercettato due invii di diversi generi alimentari - tra cui vino, olio e arance - introdotti illegalmente in Svizzera. Entrambi i controlli sono stati effettuati nelle retrovie, a Mendrisio e a Ponte Tresa. Nel primo caso, gli agenti hanno fermato un furgone con targhe italiane, occupato da un uomo di 67 anni e una donna di 56. I due cittadini di nazionalità italiana erano già stati respinti dal valico autostradale di Chiasso, dal quale avevano tentato di entrare in Svizzera senza sdoganare la merce. Durante il controllo, è stata rinvenuta la stessa merce che non era stata dichiarata al valico autostradale. Nello specifico, il carico illegale era composto da 43 litri di vino, 81 di olio d'oliva, 72 chili di arance e diverse altre derrate alimentari. Per le arance, l'ufficio fitosanitario cantonale ha disposto il respingimento in Italia mentre il resto della merce è stata sdoganata all'importazione. L'UDSC ha inflitto una multa.

Dinamica simile ma veicolo diverso quello che ha impegnato gli agenti UDSC del Sopraceneri dove è stato fermato un SUV con targhe confederate. Alla guida vi era un cittadino italiano di 61 anni diretto in Svizzera interna il quale ha dichiarato che la merce che trasportava era destinata ad una festa privata. Nel baule è stata infatti trovata diversa merce che non era stata dichiarata all'entrata in Svizzera: 67 chili di mozzarella, 4 di carne, 12 di formaggio, 2 di olive e 11 confezioni di pasticcini. Anche in questo caso l'UDSC ha inflitto una multa oltre a predisporre lo sdoganamento della merce.

L'UDSC in breve

L'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) garantisce la sicurezza globale al confine. Svolge funzioni di protezione e controllo, riscuote i dazi doganali e le imposte e contribuisce a circa un terzo delle entrate totali della Confederazione. Con la lotta alla criminalità transfrontaliera e alla migrazione irregolare, l'UDSC contribuisce anche alla sicurezza della Svizzera. L'UDSC svolge inoltre compiti in circa 100 settori non doganali, come gli agenti terapeutici, la conservazione delle specie o la protezione dei marchi. Fa parte del mandato dell'UDSC controllare merci, persone e mezzi di trasporto, in base all'analisi della situazione e dei rischi. L'ulteriore sviluppo dell'UDSC si concentra sul programma di digitalizzazione e trasformazione DaziT e sulla revisione totale della legge doganale. L'obiettivo è rendere più efficienti i processi al confine attraverso la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure.

Per ulteriori informazioni:

Nadia Passalacqua, Servizio stampa UDSC
Tel. 058 480 86 52, Mob. 079 879 52 11
medien@bazg.admin.ch

Allegati:

1 fotografia merce contrabbandata nel Sopraceneri
(Fonte UDSC)